

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 22 settembre 2023, n. 158

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Galatina su suolo mediante trincee drenanti. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- l'allora competente Provincia di Lecce, con DD n. 1706 del 27/06/2008, ha autorizzato l'AQP Spa allo scarico su suolo, mediante trincee drenanti, dell'effluente del depuratore consortile a servizio dell'agglomerato di Galatina;
- l'AQP, con nota prot. 73453 del 21/06/2011, ha chiesto alla Provincia di Lecce il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico concessa nel 2008; tale richiesta è stata successivamente compulsata con nota prot. 28143 del 02/03/2012;
- il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2012, con nota prot. 473 del 31/01/2014, ha chiesto ad AQP la trasmissione della documentazione necessaria ai fini istruttori, integrativa rispetto a quella inviata a corredo dell'istanza di rinnovo del 2012 indirizzata alla Provincia; tale richiesta è stata successivamente sollecitata con nota prot. 6496 del 14/11/2016 e ulteriormente compulsata con diffida prot. 4149 del 19/05/2017;
- l'AQP, con nota prot. 68190 del 19/06/2017, acquisita in atti al prot. 5423 del 22/06/2017, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. 516 del 12/01/2018, ha chiesto aggiornamenti in merito allo stato di attuazione del progetto di potenziamento P1369 e un approfondimento tecnico sull'idoneità del sistema di trincee drenanti ad infiltrare le portate influenti;
- l'AQP, con nota prot. 2277 del 09/01/2019, ha trasmesso il piano di gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 10994 del 26/10/2020, ha diffidato il gestore per il superamento di alcuni valori limite allo scarico segnalati da Arpa Puglia; parimenti ha chiesto ai comuni costituenti l'agglomerato di Galatina di coadiuvare l'AQP nel contrasto del fenomeno dell'alta concentrazione dei cloruri nei reflui veicolati dalla fogna nera;
- la Provincia di Lecce, con DD n. 1472 del 23/09/2021, ha escluso dalla procedura di VIA il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale identificato con il codice AQP P1369;
- nel corso del 2021, l'AQP ha segnalato, in prosecuzione a quanto già avvenuto nel passato, diversi disservizi sulla rete fognaria e sull'impianto provocati dalle immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 1046 del 11/02/2022, ha nuovamente invitato l'AQP ed i Comuni ad attivare le opportune iniziative di contrasto al fenomeno dell'alta concentrazione di cloruri nei reflui urbani;
- su richiesta di AQP, prot. 38148 del 15/06/2022, questo Servizio ha rilasciato il proprio parere ex RR n. 13/2017 sul progetto di potenziamento P1369, giusta nota prot. 8018 del 09/08/2022;

ATTESO CHE:

- l'agglomerato di Galatina è costituito dai Comuni di Galatina e Soleto e dalle località di *Collemeto, Contrada Guidano, Contrada Notaro Iaco, Contrada Piani, Contrada Scorpio-Galatina, Contrada Scorpio-Noha, Noha, Santa Barbara*;
- dalla documentazione acquisita in atti, si constata che il depuratore ha un processo biologico a fanghi attivi, stabilizzazione aerobica dai fanghi e successiva loro disidratazione meccanica; l'impianto è attualmente dimensionato per trattare un carico in ingresso pari a 34.100 AE ed una portata media oraria di 284 mc/h, scaricando un effluente, conforme ai valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA, sul suolo mediante un sistema di 14 trincee drenanti;

- l'impianto è costituito da **due piattaforme** distinte di trattamento che condividono **una linea di filtrazione e disinfezione UV e la disidratazione meccanica dei fanghi**; a valle della grigliatura iniziale, la portata viene ripartita per il 60% circa verso la piattaforma più vecchia di impianto e per il restante 40% verso la piattaforma che viene definita "nuova", già oggetto di potenziamento nel 2006;
- nella sua attuale configurazione impiantistica, il depuratore è costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque comune

- grigliatura grossolana e sollevamento;
- grigliatura fine e dissabbiatore;

Linea acque piattaforma 1

- chiariflocculazione primaria;
- predenitrificazione;
- ossidazione-nitrificazione in bacino combinato;
- sedimentazione secondaria in bacino combinato;
- disinfezione con ipoclorito di sodio;

Linea acque piattaforma 2

- accumulo extraportate;
- predenitrificazione;
- ossidazione-nitrificazione;
- sedimentazione secondaria;
- disinfezione con ipoclorito di sodio;

Linea acque comune

- accumulo acque per filtrazione;
- filtrazione dual media;
- disinfezione UV;

Linea fanghi

- stabilizzazione fanghi in bacino combinato piattaforma 1;
- pre-addensamento e stabilizzazione aerobica piattaforma 2;
- post-ispessimento statico per entrambe le piattaforme;
- disidratazione meccanica per entrambe le piattaforme;
- letti di essiccamento per entrambe le piattaforme;
- Il recettore finale è costituito da 14 trincee drenanti (7 di 205 mq e 7 di 385 mq) di superficie complessiva pari a 4.100 mq, collegate in serie attraverso una dorsale che percorre i pozzetti di alimentazione; con il progetto di potenziamento del 2006 furono realizzate anche due vasche di stoccaggio delle extraportate ciascuna di circa 1.000 mq di superficie; a partire dal 2012 la vasca più a sud è impiegata come quindicesima trincea; il centroide delle trincee è ubicato alle seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 771.421,80 E, 4.453.311,40 N; (18°11'17,33"E, 40°11'10,71"N, – nel sistema WGS84);
- Il depuratore sarà oggetto dell'intervento di potenziamento e di adeguamento al RR n. 13/2017 (P1369), in modo da renderlo in grado di far fronte al carico riveniente dall'agglomerato previsto dal PTA e pari a

- 50.200 AE, e di licenziare o un refluo rispettoso dei limiti di tab. 4 all. V alla parte III del TUA o un refluo affinato rispettoso dei valori limite previsti dal DM 185/2003 per il riutilizzo irriguo;
- con il medesimo progetto P1369 sarà potenziato anche il recapito finale, attraverso la realizzazione di due nuovi e distinti bacini di dispersione, ciascuno in grado di drenare una portata pari a 2,5 Qm, con superficie complessiva di circa 6.000 mq; i bacini sono stati progettati per integrarsi nel territorio come un'oasi naturalistica;
 - la scrivente Sezione, nel proprio parere prot. 8018 del 09/08/2022, ha preso atto di quanto riportato nel disciplinare di gestione provvisoria redatto da AQP (Elaborato R.1.12 del progetto definitivo), ove non sono previste opere di progetto in grado di interferenze con la gestione ordinaria dell'impianto;
 - Il PTA, nel suo aggiornamento 2015-2021, ha previsto un carico riveniente dall'agglomerato di 50.400 AE ed il potenziamento del depuratore dalla sua attuale capacità a quella di 50.200 AE (capacità max 60.240); il PTA ha anche previsto la possibilità di destinare i reflui al recupero e riutilizzo ai fini irrigui;
 - in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, emerge che gli AE serviti siano pari a 35.248 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 1.999.835 (5.479 mc/giorno ~ 228 mc/ora);
 - dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato nel 2022 si è verificato un superamento del parametro "Cloruri" (cfr. rdp Arpa 47 del 04/1/2022), un superamento dei parametri "N totale" e "P totale" (cfr. rdp Arpa 11574 del 05/07/2022) ed uno di "BOD5" (cfr rdp Arpa 16339 del 06/09/2022);
 - Nel primo trimestre del 2023 Arpa ha segnalato un superamento del parametro "N.tot" in occasione del campionamento del 11/01/2023 (il gestore ha dichiarato un concomitante evento piovoso) e un superamento di "N totale" e "P totale" in occasione del campionamento del 11/04/2023 (il gestore ha dichiarato piogge abbondanti il 10/04/2023 ed il disservizio sulle soffianti andate in blocco);
 - l'AQP dovrà porre particolare attenzione alla gestione del processo depurativo, monitorando l'andamento dei parametri "N.tot" e "P.tot" in modo tale da garantire in condizioni ordinarie il rispetto dei valori limite allo scarico;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli

accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;

- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- 1. di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Galatina sul suolo, nel sistema di trincee drenanti, il cui centroide è individuabile alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 771.421,80 E, 4.453.311,40 N; (18°11'17,33"E, 40°11'10,71"N, – nel sistema WGS84);
- 2. di stabilire che:**
 - a. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di **E. Coli pari a 2.500 UFC/100 ml**;
 - c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto

ai valori limite di tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato i parametri fosforo totale e azoto totale**, applicando i criteri di gestione previsti dal **“Disciplinare di gestione ordinaria e suoi allegati”**, incrementando il numero degli auto-controlli sul processo di abbattimento di “Ptot” e “Ntot”, **portandoli ad una frequenza mensile o quindicinale qualora necessario**; ciò fino a quando i valori dei due parametri sopra indicati non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 4, fatta chiaramente eccezione per quelle variazioni connesse a fattori esogeni al normale processo depurativo non preventivabili; una volta stabilizzato il processo, il numero di auto-controlli seguirà il programma di monitoraggio previsto;

3. di stabilire che l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:

a. **entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto:

- dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione;

b. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017, integrando qualora necessario il PMA allegato al progetto P1369 (elaborato R.1.16); **l'AQP dovrà attivare un monitoraggio delle acque sotterranee, individuando (o proponendo la realizzazione di piezometri) dei pozzi, la cui ubicazione dovrà essere concordata con Arpa Puglia;**

c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato pari a 12 all'anno per i parametri di tab.1 (con valori limite di tab. 4), di cui almeno 8 dovranno essere estesi a tutti i parametri di tab.4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e. con **cadenza annuale** dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente ed effluente, a cui si aggiungeranno i dati del monitoraggio della qualità delle acque sotterranee non appena attivato; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

f. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017;

g. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa

- condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- h. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
- a. a seguito dell'esecuzione dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione, l'AQP dovrà aggiornare e trasmettere la scheda impianto ed il piano di gestione ex RR n. 13/2017; dovrà inoltre trasmettere, anche in concomitanza della richiesta di rinnovo del titolo autorizzativo, il collaudo tecnico-amministrativo (o in sua mancanza il certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate) ed il collaudo tecnico funzionale non appena disponibili;
- 4. di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. provveda agli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
- b. fatta eccezione per la fase di esecuzione dei lavori di potenziamento dell'impianto, attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- c. adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- d. smaltisca o riutilizzi i fanghi prodotti dal depuratore secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del DL.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel DL.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- e. utilizzi l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- f. garantisca le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- g. garantisca che lo scarico dell'impianto di depurazione avvenga nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
- 5. di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1 (valori limite di tab. 4); di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori

- limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
6. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
7. **di impegnare** i Comuni di Soletto e Galatina, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Lecce, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
8. **di impegnare** specificatamente i Comuni di Soletto e Galatina:
- a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
- b. lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 suppl. del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo, per le parti di territorio di propria competenza;
9. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
10. **di impegnare** la Provincia di Lecce a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
12. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQPS.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Galatina e Soleto;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Galatina e Soleto;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti